

FORNI DI SOPRA

Indagati due dirigenti per la morte di Giordano

I funzionari di Veneto strade coinvolti nell'inchiesta per la morte del 21enne caduto con la moto a causa di una buca

FORNI DI SOPRA

La risposta che la famiglia di Giordano Sanginiti si aspettava dall'autorità giudiziaria è arrivata.

Il pubblico ministero della Procura di Padova, Andrea Girlando, titolare del fascicolo sul tragico incidente costato la vita al 21enne di Mirano (Ve), che il 4 febbraio 2023 ha perso il controllo della sua moto Guzzi a causa di una buca mentre percorreva la Regionale 308 (la "nuova" strada del Santo), al confine tra i comuni di Cadoneghe e Campodarsego, nel Padovano, ha disposto una perizia cinematografica per accertare la dinamica, le cause e tutte le respon-

sabilità del sinistro.

E, soprattutto, anche come atto dovuto per consentire loro di nominare eventuali periti di parte per l'accertamento tecnico non ripetibile, il sostituto procuratore ha iscritto nel registro degli indagati del fascicolo, inizialmente contro ignoti, due funzionari di Veneto strade, l'ente gestore della Regionale 308, sul cui stato di grave dissesto i genitori del giovane avevano puntato fin da subito il dito, oltre che sulla mancata segnalazione dei pericoli legati allo stato precario del manto di asfalto: era presente solo un cartello di "attenzione buca" ma proprio nel punto dove il ragazzo è caduto, con

preavviso zero, e solo dopo la tragedia ne è stato aggiunto un altro un chilometro prima, all'altezza del bivio per Bragni-Bagnoli.

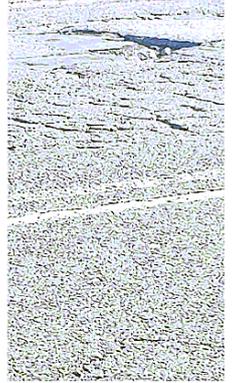
I due indagati, per l'ipotesi di reato di omicidio stradale, sono gli ingegneri Andrea Biston, 37 anni, di Zelarino (Ve), responsabile della manutenzione delle strade regionali e statali per le province di Padova e Vicenza, e Ivano Zattoni, 60 anni, di San Donà di Piave (Ve), anche lui dirigente responsabile del settore Manutenzione, presso la direzione di Mestre di Venetostrade.

L'incarico sarà conferito mercoledì 22 febbraio, alle 12.30, presso la Procura di

Padova a Luigi Cipriani di Verona, il consulente tecnico d'ufficio scelto dal sostituto procuratore. Alle operazioni peritali parteciperà anche Pierluigi Zamuner quale consulente tecnico di parte messo a disposizione da **Studio3A-Valore** Spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui, attraverso l'Area manager Veneto Riccardo Vizzi, si sono affidati i familiari di Giordano Sanginiti per fare piena luce sui fatti e sulle responsabilità e per ottenere giustizia, unitamente all'avvocato Davide Ferraretto del foro di Padova. —



Giordano Sanginiti. A destra, il luogo in cui si è verificato l'incidente



RIGOLATO

I sentieri Cai 227 e 228 primi luoghi del cuore

Al top nell'Alto Friuli e settimi in regione nella classifica Fai Puschiasis: quell'area va preservata da lavori impattanti

Alessandra Ceschia
/ RIGOLATO

I sentieri Cai 227 e 228 raggiungono il primo posto fra "I luoghi del cuore Fai" dell'Alto Friuli e si piazzano al settimo posto livello regionale. Per il gruppo "Salviamo i sentieri Cai 227 e 228" che ha raccolto oltre 4.200 firme per salvaguardare quell'area la cui integrità rischia di essere compromessa dai lavori per la realizzazione del collegamento fra Sappada e Prato Carnico, è un risultato che premia l'opera di sensibilizzazione e un motivo d'orgoglio.

I risultati dell'undicesima edizione del censimento nazionale de "I luoghi del cuore", che si è chiusa lo scorso 15 dicembre sono stati presentati dal Fai e da Intesa Sanpaolo il 16 febbraio. Il censimento, che ha raccolto 1.500.638 voti raccolti nel 2022 per più di 38.800 luoghi il censimento si conferma come la più importante campagna italiana di sensibilizzazione dei cittadini sul valore del patrimonio e sulla necessità di proteggerlo e valorizzarlo, com'è nella missione del Fai.

Il gruppo Salviamo i Sentieri Cai 227 e 228 si è impegnato nel promuovere l'area Piani di Vas, Chiampizulon, Talm e Tuglia, tra i comuni di Rigolato e Forni Avoltri facendo sì che venisse inserito tra i luoghi del cuore Fai, proprio per la sua bellezza dal punto di vista storico e ambientale.



I sentieri montani interessati dal passaggio della strada forestale

I voti hanno decretato il primo posto di questo luogo tra quelli dell'Alto Friuli classificandosi al settimo posto tra quelli del Friuli Venezia Giulia.

«Il risultato — commenta Barbara Puschiasis dando voce al gruppo — premia l'impegno delle tante persone che si stanno adoperando per far sì che lo sviluppo sostenibile in quell'area non sia solo uno spot ma possa invece diventare realtà opponendosi dunque alla deturpazione del territorio dall'indiscussa valenza naturalistica e storica e alla distruzione del fiabesco sentiero Cai 227 a quota 1600 metri tra Malga Tuglia e il Rifugio Chiampizulon per lasciar spazio a una impattante camionabile di

primo livello che attraverserebbe le instabili e imponenti pendici del monte Pleros senza alcun valido motivo».

La valorizzazione escursionistica dell'area, secondo gli esponenti del gruppo "Salviamo i sentieri Cai 227 e 228" deve passare solo attraverso la promozione del turismo lento, il recupero sostenibile in quell'area manufatti della terza linea della prima guerra mondiale e non solo. Il collegamento poi dei sentieri con i due ricchi musei di Forni Avoltri e Rigolato non può che regalare un viaggio esperienziale del turista/escursionista che desidera immergersi nel bellissimo territorio dell'alta Val Degano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAUCO

L'ex vice Kascy Cimenti sarà il candidato sindaco

LAUCO

L'ex vicesindaco Kascy Cimenti si candida alla guida del Comune di Lauro. Le elezioni per dare una nuova amministrazione al paese si svolgeranno il 2 e 3 aprile, un anno prima della scadenza del mandato, dopo le dimissioni il 9 gennaio di Cimenti, cinque consiglieri di maggioranza e una di minoranza. Cimenti aveva parlato di atto di responsabilità e della necessità di maggiore dialogo e apertura al cambiamento. «Mi candiderò a sindaco di Lauro — annuncia —. La lista è pronta, è composta da 10 persone, di cui ufficializzerò i nomi quando la consiglieremo in municipio. Sono 6 candidati e 4 candidate, tra essi qualche consigliere uscente. Sarà una lista civica perché coinvolge persone del paese non impostando il lavoro sull'appartenenza a un partito piuttosto che a un altro. Ormai chi vive nei piccoli comuni vota la perso-



Kascy Cimenti

na, non i partiti. Io sono della Lega, per il resto la composizione è varia». Cimenti indica poi le priorità. «Lauro — osserva — è un territorio di montagna, vasto e articolato e dove la popolazione necessita di riposte. Abbiamo anche molti anziani. Una delle cose su cui metterò cuore e anima sono le telecomunicazioni, non è possibile che paesini o borgate non siano coperti nel 2023 dalla telefonia e ciò avviene nelle

zone di Buttea, Vinaio, Val di Lauro, Trischiamps. Se c'è un'emergenza, anche le ambulanze devono potersi collegare con l'ospedale per comunicare dati rilevati durante l'intervento. Ci sarà più attenzione anche sulla viabilità. Siamo in montagna, le strade sono quelle che sono, con lo sgombero neve ogni anno le strade subiscono un deterioramento. Bisogna lavorare bene e dare garanzie alle persone di poter andare a lavorare. Serve un occhio di riguardo per anziani e scuole. Punteremo molto sul turismo perché abbiamo sentieri e posti magnifici da far conoscere. Coinvolgeremo di più le persone di Lauro. Il nostro programma è rivolto a loro, perché siano i protagonisti. Io ascolterò la popolazione, farò incontri specifici quando ci saranno lavori o idee particolari. È giusto ascoltare anche la popolazione, coinvolgerla attivamente». —

T.A.

TARVISIO

Nuova fresa spazzaneve Vigili del fuoco all'opera



In corso di svolgimento la formazione per i vigili del fuoco

TARVISIO

È in corso di svolgimento la formazione degli operatori sull'utilizzo della fresa spazzaneve recentemente acquisita dai Gruppi operativi speciali dei vigili del fuoco. La fresa, che opera accoppiata a una pala gommata, ha una capacità di sgombero della neve di 1920 tonnellate/ora e il rullo freatore è largo 2,5 metri. La nuova attrezzatura, dislocata al comando vigili del fuoco di Udine, è inserita nel sistema di colonna mobile regionale, in caso di bisogno, potrà essere utilizzata per rimuovere la neve dalle strade in caso di forti nevicate e valanghe garantendo una rapida risposta dei soccorsi. —